

CITTA' DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE 7

DOC. N. 141

PROPRIA

PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

IL 19 DICEMBRE 2016 – ORE 20,00

Il Consiglio della Circoscrizione 7, convocato nelle prescritte forme nella sala delle adunanze consiliari del Centro Civico in corso Vercelli n. 15, **alla presenza del Presidente Deri e dei Consiglieri:**

ALESSI Patrizia	CREMONINI Valentina	LEMMA Francesca
AUSILIO Ernesto	CRISPO Michele	LUVISON Romano
AZEGLIO Luigi	D'APICE Ferdinando	MARCHITELLI Gerardo
BERGHELLI Michele	DE SENSI Serenella	MARTINO Francesco
BESSONE Stefania	DERI Luca	MOISO Daniele
BOMBACI Rosaria	GARIGLIO Giulia	PINTO Rocco
CAMMARATA Giuseppe	GIOVANNINI Domenico	SABATINO Silvio
CHIUMMENTO Angela	LA MENDOLA Giuseppe	
CIACCI Camilla	LANTERMINO Davide	

in totale con il Presidente n. 23 Consiglieri presenti.

Risultano assenti i Consiglieri BERGHELLI – CHIUMMENTO

Con l'assistenza del Segretario : dr.ssa Miranda PASTORE

ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così come indicato nell'ordine del giorno:

OGGETTO: C.7- (ART. 42 COMMA 2) DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE N. MECC. 2016 04809/070 DEL 25/10/2016 E N. MECC. 2016 05361/070 DEL 22/11/16 SULL'ATTIVITA' DI LIBERO SCAMBIO DEL SABATO E DELLA DOMENICA. DELIBERAZIONE DI INTENTI.

CITTÀ DI TORINO

CIRC. 7 - AURORA - VANCHIGLIA - SASSI - M. DEL PILONE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C.7- (ART. 42 COMMA 2) DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE N. MECC. 2016 04809/070 DEL 25/10/2016 E N. MECC. 2016 05361/070 DEL 22/11/16 SULL'ATTIVITA' DI LIBERO SCAMBIO DEL SABATO E DELLA DOMENICA. DELIBERAZIONE DI INTENTI.

Il Presidente Luca DERI, a nome della Giunta riferisce:

La Circoscrizione 7 ha analizzato, negli anni, le criticità legate alla creazione ed alla gestione delle cosiddette “aree di libero scambio” presso i quartieri di Borgo Dora e di Porta Palazzo. L'iniziale sperimentazione del sabato su Canale dei Molassi/San Pietro in Vincoli, successivamente estesa la domenica su Piazza della Repubblica, ha rivelato, nel tempo, la crescente difficoltà della Città a governare la complessità del fenomeno, espressione di disagio sociale legato alle nuove povertà, come di intervenire sulle connesse problematiche di abusivismo, evasione fiscale, concentrazione di ricchezza da parte di organizzazioni illegali, decoro e igiene dell'area. Problematiche a cui si è potuto ovviare solo di recente, quando con deliberazione n. mecc. 2014 01414/070 veniva individuata una nuova area, lontana da Porta Palazzo, e disposto il trasferimento del cosiddetto “mercato di libero scambio” domenicale presso l'area “Ex scalo Vanchiglia”. Con successiva deliberazione n. 00314/070 del 25.01.2015 è stato deciso lo spostamento nell'area ex OGM, nonostante le contrarietà dei residenti e della Circoscrizione 7, ed in data 23.03.2015 veniva pubblicato il Bando per l'assegnazione dell'area. In data 10.04.2015 un esposto, presentato in Procura da due Consiglieri di centrodestra di Comune e Circoscrizione 7 insieme ai cittadini, ha ulteriormente avvalorato l'impossibilità di utilizzare tale sito stante la mancata bonifica dell'area. Successivamente con deliberazione n. mecc. 2015 04012/070 veniva quindi individuata l'area di via Monteverdi in grado di garantire lo svolgimento delle attività di libero scambio in sicurezza rispetto agli operatori ed ai residenti.

Con le deliberazioni n. mecc. 2016 04809/070 del 25 ottobre 2016 e n. mecc. 2016 05361/070 del 22 novembre 2016 la Giunta Comunale ha disposto, senza confronto alcuno con il territorio interessato, lo spostamento delle attività di libero scambio sia il sabato che la domenica presso l'area Ponte Mosca di proprietà della Città Metropolitana.

La Circoscrizione 7 aveva già manifestato la propria contrarietà, con nota del 27/01/2014 di cui al prot. 1117/18.70.3, allorché si era paventata l'ipotesi di rilocalizzazione del libero scambio presso l'area Ponte Mosca, ritenendola inadatta, per condizioni di spazio e sicurezza, in quanto:

- insufficiente a contenere i numeri importanti del libero scambio e dell'abusivismo ad esso connesso;
- a ridosso dall'abitato e pertanto foriera di tensioni e conflittualità con il tessuto residenziale ed economico;

- contigua con Porta Palazzo - Borgo Dora, con il rischio di perpetuare la dinamica dei 'vasi comunicanti', per effetto della quale l'abusivismo si riversa sulle aree contigue lasciate scoperte e non controllate, che nessun intervento repressivo ha potuto finora interrompere.

La decisione della Giunta Comunale, assunta con le delibere suddette, contribuisce ad aumentare disagio e criticità nel quartiere di Aurora, che già soffre di numerose difficoltà legate alla sicurezza ed al degrado, e che da anni attende il completamento di una rigenerazione urbana avviata grazie agli interventi messi in campo negli anni dai privati che hanno recuperato i vuoti industriali. Val la pena citare fra tutti l'ex-GFT e Casa Aurora (all'angolo tra corso Giulio Cesare e corso Emilia), l'ex fabbrica Tobler (via Aosta 8), il nuovo centro direzionale Lavazza nell'area dell'ex centrale Enel (l'isolato compreso tra le vie Bologna, Pisa, Ancona e corso Palermo) con annessa la nuova sede dello IAAD, l'ex-Caserma Cavalli da parte della Scuola Holden, l'ex Ceat e la palazzina ora sede BasicNet su Largo Maurizio Vitale.

Il Consiglio Circoscrizionale nel 2011 era stato chiamato ad esprimere il parere, ai sensi del Regolamento del Decentramento, sull'approvazione della Variante parziale n. 252 al P.R.G., e che tale intervento era stato presentato come "un ulteriore tassello al miglioramento di una zona che sta vivendo una nuova fase di riqualificazione del territorio, sposando l'esigenza di integrazione degli interventi con le necessità del quartiere" e che oggi le deliberazioni in oggetto compromettono pesantemente.

In data 14/11/2016 il Consiglio della Circoscrizione 7 ha votato a maggioranza un Odg proposto dalla Minoranza di centrodestra in cui impegna il Presidente a chiedere alla Sindaca la revoca immediata della deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2016 04809/070 ed un Odg proposto dalla Maggioranza di centrosinistra dove il Consiglio esprime l'assoluta e netta contrarietà all'attivazione del mercato di libero scambio al sabato ed alla domenica a partire dall'1 gennaio 2017 presso l'area adiacente al Ponte Mosca, il proprio parere favorevole affinché la Città metropolitana consenta al Sermig di proseguire la propria esperienza progettuale sportiva anche dopo il 31/12/2016.

In Consiglio Comunale è stata presentata una mozione con oggetto "Revoca spostamento Mercato di libero scambio Ponte Mosca con ricollocazione a Basse di Stura" con n. mecc. 05481/002.

Infine il giorno 01/12/2016 è stato convocato un Consiglio aperto in Circoscrizione 7, voluto da oltre 200 elettori che richiedevano la partecipazione della Sindaca per discutere della decisione di trasferimento del libero scambio in Ponte Mosca. Il Consiglio si è svolto alla presenza del solo Assessore Giusta (Assessore alle politiche giovanili e di integrazione), il quale dopo aver ascoltato la netta contrarietà dei cittadini si è impegnato a riportare in Giunta Comunale la necessità di individuare una nuova collocazione.

Ad oggi non sono intervenuti atti da parte della Giunta Comunale in tal senso, ne tantomeno di revoca della deliberazione della Giunta Comunale 2016 04809/070 del 25 ottobre 2016.

Dal momento che, con l'inserimento di 400/500 venditori del sabato e della domenica in uno spazio sicuramente non sufficiente ad ospitarli si creeranno le condizioni per avere tutte le vie adiacenti invase da venditori abusivi e da automezzi in sosta vietata, con conseguenti problemi di ordine pubblico, di sicurezza e di degrado urbano, si evidenzia in particolare che:

- in ordine alla sicurezza - l'area e gli ambiti circostanti, come noto, risultano problematici nella quotidiana gestione della sicurezza, rivelando difficoltà concrete di presidio territoriale, con attività di spaccio ed il bivacco di nullafacenti, nonché le periodiche attività degli antagonisti. Le deliberazioni non specificano quali e quante siano le dotazioni della Corpo di Polizia Municipale previste per presidiare le aree circostanti all'area Ponte Mosca, né se siano state direttamente coinvolte le Forze dell'Ordine, in modo da garantire che le presenze abusive non vengano spalleggiate dal mondo antagonista;
- in ordine al decoro urbano e la pulizia - la frequentazione del sito da parte di migliaia di utilizzatori e prevedibilmente delle aree circostanti produrrà ulteriore degrado ambientale. Occorrono concrete garanzie nelle dotazioni di servizi igienici a servizio dell'area e occorre predisporre un sicuro potenziamento delle frequenze del servizio Amiat, non solo nel ciclo di raccolta rifiuti ma anche nello spazzamento delle vie e delle aree circostanti, prevedendo inoltre un servizio periodico di pulizia igienizzata delle strade e dell'area;
- in ordine alla viabilità ed ai parcheggi - le arterie stradali non saranno in grado di sopportare il flusso di centinaia di veicoli e furgoni che si riverseranno nei giorni del mercato, né la dotazione di parcheggi sull'area risulta sufficiente ad ospitare i veicoli dei visitatori anche per la compresenza del mercato di Porta Palazzo, del Balon e del Gran Balon;
- in ordine alla Città Metropolitana, titolare dell'area - non risulta esservi stata finora una concessione temporanea alla Città di Torino;
- in ordine alla prevista temporaneità - a seguito di una futura rotazione non risultano esservi indicazioni per nuove allocazioni del libero scambio.

L'argomento oggetto della presente deliberazione è stato discusso nella Commissione del 6 dicembre 2016.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

visto il Regolamento del Decentramento n. 374, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 17 dicembre 2015, n. mecc. 2015-02280/094, esecutiva dal 1 gennaio 2016, il quale tra l'altro, all'art. 42 comma 2, dispone in merito alle "competenze" attribuite ai Consigli Circoscrizionali a cui appartiene l'attività in oggetto;

dato atto che il parere di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico è:

- favorevole sulla regolarità tecnica dell'atto;

dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

viste le disposizioni legislative sopra richiamate;

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

di impegnare il Consiglio Comunale ad approvare una mozione di indirizzo politico che vincoli la Giunta Comunale alla revoca delle deliberazioni n. mecc. 2016 04809/070 del 25/10/16 e n.

mecc. 2016 05361/070 del 22/11/16 sull'attività di libero scambio del sabato e della domenica.

Il presente provvedimento non comporta oneri di spesa.

IL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

Procede alla votazione nei modi di legge.

Il Presidente dichiara approvata tale proposta di deliberazione con il seguente risultato:

Presenti e votanti : n. 23

Voti favorevoli : n. 19

ALESSI / AUSILIO / AZEGLIO / CAMMARATA / CIACCI / CREMONINI / CRISPO /
D'APICE / DE SENSI / DERI / GARIGLIO / GIOVANNINI / LA MENDOLA / LUVISION /
MARCHITELLI / MARTINO / MOISO / PINTO / SABATINO.

Voti contrari : n. 4

BESSONE / BOMBACI / LANTERMINO / LEMMA.